



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE
NELLA REGIONE UMBRIA**

Perugia, 26 gennaio 2015



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

La Regione Umbria e le Prefetture di Perugia e di Terni, firmatarie del *"Protocollo di intesa per la gestione delle emergenze di protezione civile nella regione Umbria"* (di seguito "Protocollo")

PREMESSO CHE

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 con l'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile ha delineato un sistema complesso che si esplica attraverso l'integrazione di competenze e funzioni svolte da vari Enti ed Istituzioni operanti nel campo della protezione civile;
- dal 1992 ad oggi molti sono stati gli interventi normativi che, direttamente o indirettamente, sono venuti ad incidere sull'impianto tracciato dalla legge n. 225/92 e che hanno aggiornato il sistema delle attribuzioni e delle competenze inizialmente ivi concepito. Tra essi, il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n.59", ha stabilito, tra l'altro, le competenze delle Regioni e degli Enti Locali nell'ottica di un sempre maggiore decentramento amministrativo;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", ha riformato il Titolo V della Costituzione ed ha inserito la materia della protezione civile tra le materie nelle quali la Regione è dotata di potestà legislativa concorrente;
- con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Protezione Civile del 30 Settembre 2002 n. 5114, sono state date indicazioni volte a razionalizzare la ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile precisando che le competenze prefettizie in materia continuano a convivere con il sistema delle attribuzioni di cui all'art. 108 del Dlgs 112/1998;
- con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la protezione civile del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", si è altresì proceduto alla ripartizione concreta dei compiti tra i vari livelli e istituzioni che svolgono attività di



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

protezione civile nella gestione delle emergenze. In particolare, al paragrafo 2, è previsto che presso il Centro Coordinamento Soccorsi (di seguito C.C.S.) venga assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli coordinati dai Sindaci dei Comuni interessati e, qualora il modello adottato dalla Regione, non indichi chiaramente a quale Autorità è attribuita la funzione di responsabilità del C.C.S. e non fossero vigenti, in tal senso, protocolli d'intesa tra Prefettura e Provincia, tale funzione si intende assegnata al Prefetto della provincia;

- con il Decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012, "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", la normativa in materia è stata fortemente revisionata. Il novellato art. 14 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 prevede, tra l'altro, che, al verificarsi di uno degli eventi calamitosi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2, *il Prefetto assume, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale;*
- con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2014, è stato approvato il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" ed è stato ribadito, in vari punti, che i modelli di intervento devono basarsi sempre più su forme di raccordo tra i soggetti istituzionali coinvolti al fine di assicurare flessibilità, ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse disponibili, umane e strumentali;

PRESO ATTO CHE

- con Legge Regionale 27 luglio 1988, n.26 "Disciplina degli interventi in materia di sicurezza civile ed ambientale ed istituzionale del Dipartimento della sicurezza civile ed ambientale nella Regione Umbria", si è iniziato a delineare nel territorio umbro un percorso, consolidatosi poi negli anni, orientato alla creazione di un Centro Regionale all'interno del quale esercitare unitariamente le attività relative alla sicurezza civile ed ambientale;



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1716 del 30 Novembre 2009, in attuazione di quanto previsto a seguito degli eventi sismici del 1997, con Ordinanza 9 aprile 1998, n. 2783, è stata approvata la progettazione funzionale esecutiva per l'attivazione e gestione del Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno (di seguito C.R.P.C.) che vede, come nucleo operativo di coordinamento per lo svolgimento di tutte le attività emergenziali, la Sala Operativa Unica Regionale (di seguito S.O.U.R.);
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26/02/2010, "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" è stato dichiarato formalmente attivo ed autonomo nell'emissione dei Bollettini e Avvisi di criticità idrogeologica regionali il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria presso il C.R.P.C. di Foligno;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 settembre 2010 n. 1299 e la successiva Determinazione direttoriale n. 9648 del 12 novembre 2010, a conclusione del complesso processo sopra richiamato, hanno dichiarato l'effettiva operatività del C.R.P.C;

CONSIDERATO CHE

per quanto sopra detto, si ritiene necessario disciplinare gli aspetti che riguardano l'interrelazione tra le competenze regionali e quelle statali nella fase di gestione dell'emergenza per eventi di tipo b) di cui all'art 2 della Legge n. 225/92 che richiedono l'attivazione del C.C.S. al fine di garantire la corretta gestione integrata e coordinata delle fasi emergenziali sul territorio regionale;



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art 1

Finalità

Il presente protocollo ha lo scopo di contribuire allo sviluppo ed al potenziamento del "Sistema Integrato di Protezione Civile" nel territorio regionale attraverso la piena collaborazione tra la Regione Umbria e le Prefetture di Perugia e di Terni.

Art. 2

Principio di leale collaborazione tra enti

Le parti, nel rispetto delle rispettive competenze, si impegnano a promuovere, incrementare ed attuare una reciproca sinergia nelle attività di protezione civile favorendo, in particolare, il coordinamento operativo nell'attività di gestione delle emergenze.

Art. 3

Attivazione Centro Coordinamento Soccorsi

Il Prefetto competente per territorio, qualora, sulla base delle informazioni comunque acquisite, ravvisi che un evento calamitoso, per intensità ed estensione, richieda l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, convoca il C.C.S e assume, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati, ed attiva i sistemi operativi di intervento attraverso la sala operativa di protezione civile organizzata per funzioni di supporto.



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

Art. 4

Sala Operativa

La Sala operativa ha sede presso il C.R.P.C. di Foligno. La Regione Umbria si impegna a mettere a disposizione presso la S.O.U.R. gli spazi idonei per l'attivazione delle funzioni di supporto e per un adeguato coordinamento. Al verificarsi dell'emergenza, il Prefetto, con proprio provvedimento, individua le Funzioni di supporto da attivare in relazione alla tipologia dell'emergenza verificatasi e designa il coordinatore della Sala operativa.

Art. 5

Comunicazioni

Le parti concordano nell'implementare sistemi di interconnessione tecnologica finalizzati a rendere disponibili collegamenti operativi, anche per il tramite di raccordi in fibra ottica o di videoconferenza, per consentire, in tempo reale, lo scambio di dati ed informazioni. A tal fine, si impegnano a favorire l'interazione funzionale tra le rispettive strutture. Tali sistemi e strumenti informativi potranno essere nel tempo predisposti anche nei confronti di altri soggetti facenti parte del sistema regionale di protezione civile per garantire il costante coordinamento operativo.

Art. 6

Attività di prevenzione

Le parti si impegnano a sviluppare forme di collaborazione nelle materie di prevenzione con particolare riguardo alle attività esercitative e di informazione alla popolazione.



Regione Umbria



**Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo**



**Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo**

Art. 7

Successive intese ed accordi con altri enti

Le parti, per quanto di propria competenza, si impegnano a favorire la stipula di altri protocolli di intesa o accordi con soggetti istituzionalmente dotati di attribuzioni in materia di protezione civile ed operanti sul territorio della regione Umbria onde favorire ed implementare la gestione integrata del sistema di protezione civile regionale all'interno del C.R.P.C..

Perugia, 26 gennaio 2015

Il Presidente
della Regione Umbria
Catuscia Marini

Il Prefetto di Perugia
Antonella De Miro

Il Prefetto di Terni
Gianfelice Ballesini

Alla presenza del
Sottosegretario del Ministero dell'Interno
on.le Gianpiero Bocci